



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 814 SEDUTA DEL 07/08/2024

OGGETTO: Contratto di Fiume del Basso Nera in Provincia di Terni. Condivisione dell'avvio e delle fasi propedeutiche.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Assente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Dr. Luca Conti

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 8 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Contratto di Fiume del Basso Nera in Provincia di Terni. Condivisione dell'avvio e delle fasi propedeutiche.”** e la conseguente proposta di 'Assessore Enrico Melasecche Germini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di condividere e sostenere l'importanza del processo di programmazione negoziata finalizzata all'avvio delle fasi propedeutiche del Contratto di Fiume del Basso Nera che, in coerenza con la pianificazione vigente e nel rispetto delle competenze specifiche dei vari attori territoriali, consentirà di portare a sistema le diverse istanze che ruotano intorno al sistema fluviale, in una visione unitaria, in una *governance* integrata e in un'azione coordinata tesa alla promozione paesaggistica e territoriale di tale ambito;
- 2) di prendere atto dell'avvenuta costituzione dell'Aggregazione Temporanea di Scopo tra Alta Scuola (come capofila), il Consorzio Tevere Nera e il Museo Hydra, per la predisposizione di un Progetto di Fattibilità per un Contratto di Fiume per il Basso Nera ricompreso nei Comuni di Ferentillo, Arrone, Polino, Montefranco, Terni, Narni, San Gemini e Stroncone, in Provincia di Terni, di cui è stata condivisa la strategia di azioni in coerenza e in continuità con altre progettualità già intraprese e sostenute dalla Regione Umbria;
- 3) di riconoscere il percorso metodologico da intraprendere per il Contratto di Fiume del Basso Nera attraverso le seguenti fasi: il Documento d'Intenti, l'Analisi conoscitiva preliminare integrata e partecipata, il Documento Strategico e il Programma di Azione.
- 4) di individuare il Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio, vista la natura interdisciplinare del progetto, quale coordinatore dell'attività in raccordo con gli altri Servizi regionali competenti e con l'Osservatorio Nazionale sui Contratti di Fiume.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Contratto di Fiume del Basso Nera in Provincia di Terni. Condivisione dell'avvio e delle fasi propedeutiche.

Vista la Convenzione Europea del Paesaggio, ratificata con legge n. 14/2006, che afferma principi innovativi di notevole rilevanza in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 concernente il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, che ha parzialmente recepito i principi introdotti dalla succitata Convenzione Europea, modificando la disciplina in materia di beni culturali e paesaggistici;

Premesso che la Convenzione Europea del Paesaggio:

- contiene una nuova concezione del paesaggio inerente alla sua funzione sociale, la tutela e la valorizzazione;
- definisce il paesaggio una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa, contribuisce al consolidamento dell'identità europea e costituisce un elemento fondamentale del benessere individuale e sociale;
- all'art. 1, punto c) introduce la definizione di "Obiettivo di qualità paesaggistica" che designa *«la formulazione da parte delle autorità pubbliche competenti, per un determinato paesaggio, delle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro ambiente di vita»*;
- ritiene impegno fondamentale *«avviare procedure di partecipazione del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche...»* e *«integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio»*;

Dato atto che nell'ambito dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 90 del 22.11.2011, di cui alla D.G.R. n. 1142 del 10/10/2011, sono stati individuati gli indirizzi strategici e le azioni da intraprendere ai fini della valorizzazione della qualità del patrimonio paesaggistico umbro, della promozione e diffusione della cultura del paesaggio e della sensibilizzazione, informazione, formazione, documentazione ed educazione sul tema del paesaggio;

Considerato che la Giunta regionale ha preadottato con DGR n. 43 del 23 gennaio 2012, integrata con DGR n. 540 del 16 maggio 2012, il Piano Paesaggistico Regionale per lo sviluppo paesaggisticamente sostenibile dell'intero territorio regionale, composto dalla Relazione Illustrativa e del Volume 1 dal titolo *“Per una maggiore consapevolezza del valore del paesaggio. Conoscenze e convergenze cognitive”*;

Viste le funzioni operative dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio ed in particolare la funzione relativa all'informazione, formazione, sensibilizzazione e documentazione che prevede tra l'altro, il supporto ad iniziative locali di valorizzazione e gestione sostenibile del paesaggio anche attraverso strumenti innovativi quali i *Contratti di Paesaggio* e i *Contratti di Fiume*;

Visto il VI Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità Europea che conferma e rafforza la necessità di integrazione della dimensione ambientale e sociale nei piani e programmi di tutti gli enti pubblici;

Vista la direttiva quadro 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque con l'obiettivo di proteggere le acque superficiali interne, le acque di transizione, le acque costiere e sotterranee;

Considerato che:

- gli obiettivi di qualità delle acque fissati dalla direttiva 2000/60/CE possono essere difficilmente raggiunti solo con interventi settoriali ed è necessario ricorrere, altresì, a strumenti di gestione integrata e partecipata tra le diverse istituzioni, sia di pari livello che di più livelli territoriali, e tra le predette istituzioni ed i cittadini, loro associazioni o categorie;

- la direttiva 2000/60/CE e la direttiva 2007/60/CE indicano come irrinunciabile la qualità partecipativa dei processi da avviare per raggiungere in modo efficace gli obiettivi di tutela dei territori fluviali;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 147 del 17/02/2014 di «*Adesione della Regione Umbria alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume*» e con la quale inoltre si stabilisce di provvedere definizione di un «Atlante degli obiettivi» quale contributo metodologico unitario ed organico che metta a sistema e riporti a coerenza i Contratti di Paesaggio, di Fiume e di Lago attivati nel territorio regionale, nonché quale quadro di riferimento metodologico e contenutistico di requisiti essenziali minimi;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 384 del 27/03/2015 recante l'istituzione del Tavolo Tecnico per la redazione dell'«*Atlante degli obiettivi quale contributo metodologico ai Contratti di Paesaggio, di Fiume e di Lago della Regione Umbria*»;

Considerato che la Regione Umbria è membro permanente dell'Osservatorio nazionale dei Contratti di Fiume, istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto n.77 del 08.03.2018, e che tale struttura centrale ha funzione di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione dell'applicazione dei Contratti di Fiume (di costa, di lago, di falda, ecc.) su scala locale, regionale e nazionale svolgendo altresì attività di monitoraggio;

Dato atto che con la DGR n. 608 del 26.06.2024 la Regione Umbria ha approvato lo Schema di accordo da formalizzare con il MASE «Accordo per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume», in corso di sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per disciplinare il rapporto di collaborazione finalizzato all'implementazione ed all'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume;

Considerato che l'Assessorato alle infrastrutture, trasporti, opere pubbliche e politiche della casa Protezione civile, ha promosso diversi incontri, intervenuti nei primi mesi del 2024, tra Alta Scuola, Consorzio Tevere Nera e il Museo Hydra, in merito all'ipotesi di realizzare un Contratto di Fiume per il Basso Nera con il coordinamento del Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio e la collaborazione con i Servizi competenti in materia con la regia della Direzione Governo del Territorio, Ambiente e Protezione civile;

Evidenziato che in detti incontri è stata condivisa una strategia di azioni da intraprendere per la valorizzazione territoriale delle componenti ambientali e risorse paesaggistiche dell'area del Basso Nera;

Date le peculiari caratteristiche di qualità paesaggistica e di naturalità dell'area evidenziate anche dal Piano Paesaggistico Regionale, per via dalla presenza di emergenze storico culturali di grande pregio paesaggistico riportate nel Quadro Conoscitivo del PPR preadottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 43 del 23/01/2012, successivamente integrata con DGR n. 540 del 16/05/2012;

Soprattutto si riportano le Strutture Identitarie individuate nel PPR per il Paesaggio Regionale di riferimento QC 7 -3_SS_Conca Ternana; (le Strutture identitarie 2SS.1 *Conca di Terni. Terni la città dell'acqua e dell'acciaio* e 2SS.5 *Le cascate delle Marmore e il Lago di Piediluco. La valle del Nera e del Velino, i castelli di poggio e di pendio, Arrone, Casteldilago, Ferentillo e l'insediamento lacuale di Piediluco*);

Dato atto che in occasione del secondo Forum delle Acque organizzato da Hydra – Museo Multimediale Cascata delle Marmore, tenutosi a Villalago di Terni dal 22 al 25 giugno 2023, in collaborazione con il Global Network of Water Museums Unesco (Wamu Net), Alta Scuola ha menzionato le iniziative annunciate e avviate sul territorio di che trattasi in materia di Contratti di Fiume (Contratto di Fiume Nera e Contratti di Paesaggio nella Provincia di Terni - D. Venti e altri 2010 - Contratto Territoriale basato sull'iniziativa Trekking del Nera 2015 - Contratto di Fiume del Nera nell'area urbana di Terni proposto dal Consorzio di Bonifica Tevere Nera 2016), e manifestò l'ipotesi di avviare un percorso di Contratto di Fiume per l'area suddetta.

Preso atto che a seguito degli incontri di cui sopra intercorsi è stata costituita una «Aggregazione temporanea di scopo tra Alta Scuola, in qualità di capofila, il Consorzio Tevere Nera e il Museo Hydra», finalizzata alla redazione di un «Progetto di fattibilità del Contratto di fiume per il Basso Nera» come comunicato con nota PEC Prot. n 0095607 del 10/05/2024. La Regione Umbria, nell'ambito di tale attività assolverà al ruolo di coordinamento e di raccordo con gli altri Servizi regionali competenti e con l'Osservatorio Nazionale sui Contratti di Fiume;

Considerato che l'Alta Scuola denominata "Scuola di Alta Specializzazione e Centro Studi per la Manutenzione e Conservazione dei Centri Storici in Territori Instabili", è un Ente di Diritto Privato controllato dalla Regione Umbria e dal Comune di Orvieto e di Todi, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Perugia, al n.1236 Parte Generale e n. 1237 Parte Analitica; e che come Associazione Culturale e Scientifica no-profit, ha maturato già esperienza in materia di gestione dei percorsi e processi di Contratto di Fiume con i Contratti di Fiume Valle del Paglia Umbra e Valle del Paglia Lazio;

Considerate le criticità che si riscontrano attualmente in termini di requisiti qualitativi delle acque in alcuni tratti fluviali e laghi, compreso il problema delle inondazioni acuito da eventi climatici estremi che rendono indispensabile la stesura di un Programma di Azione coordinato, integrato e corroborato da misure specifiche da realizzare;

Considerato che la Regione Umbria, in detto ambito territoriale, ha attivato e sta attivando numerose e differenti progettualità finalizzate alla valorizzazione delle risorse paesaggistiche e territoriali, come di seguito si rappresenta:

- il completamento in attuazione della Strategia Nazionale (Legge Obiettivo) e Regionale nell'area in oggetto, della Direttrice Stradale Infrastrutturale di collegamento TERNI-RIETI tramite la Strada Statale n.79 bis;
- gli interventi già realizzati e collaudati con DD.n.5418 del 19/05/2023, "*Lavori relativi all'adeguamento e potenziamento dell'impianto sportivo pubblico per il canottaggio di Piediluco "Centro nautico Paolo d'Aloja"*", a seguito del Protocollo d'intesa stipulato in data 04/04/2019, tra Regione Umbria, Fondazione CARIT, Comune di Terni, Federazione Italiana Canottaggio, Circolo Canottieri Piediluco e Soc. ERG S.p.A., per il potenziamento del Centro Nautico "P. D'Aloja", sito in Piediluco di proprietà del Comune di Terni;
- lo Studio di fattibilità risalente al 2021 circa il Progetto *Water Way – Infrastrutture per la mobilità dolce Cascata delle Marmore – Lago di Piediluco. Interventi di Valorizzazione dell'Opera della Cascata*, concepito allo scopo di promuovere e facilitare il movimento turistico, favorendo il miglioramento della fruizione dell'area della Cascata e del territorio del lago di Piediluco, attraverso la possibilità di un collegamento fluviale con la Valle Santa Reatina e con la stessa città di Rieti. Il progetto è finalizzato anche al perfezionamento della sentieristica pertinente l'area della Cascata e del lago di Piediluco, consentendo una fruizione completa ai fini della gestione del prodotto turistico;
- il completamento della rete di mobilità ecologica: il Servizio Infrastrutture per la mobilità e Trasporto Pubblico Locale della Regione Umbria, sta proseguendo le attività a favore dell'attuazione dei Cammini in Umbria in ottemperanza alla DGR n.1558/2011, con la quale si individuava e approvava lo schema di *rete di mobilità ecologica d'interesse regionale*, e alla successiva DGR n. 222/2017, inerente "*La rete dei cammini in Umbria (RCU). Stato attuale e prospettive di sviluppo. Costituzione Nucleo Tecnico Operativo Regionale* in applicazione della legge regionale n.8 del 10 Luglio 2017, che ha istituito all'art.11, la *Promozione e valorizzazione dei cammini e degli itinerari turistico culturali*". Tra questi è opportuno menzionare l'attuazione dell'itinerario ciclabile che interessa la valle del Fiume Nera, che è diventata uno dei corridoi importanti per la presenza, oltre che per la omonima ciclovia, anche per due itinerari tematici: la Via di Francesco La Verna-Assisi-Roma e la via dell'Acqua Assisi-Roma. Entrambi gli itinerari, attraversano la dorsale tra la Valle Spoletana e la Valnerina, utilizzando il tracciato della ex ferrovia Spoleto-Norcia, per imboccare la ciclovia del Nera, che la Via di Francesco percorre fino a Marmore e a Terni, per proseguire rispettivamente per Piediluco e per Greccio; la Via dell'Acqua prosegue invece lungo la valle fino a Otricoli, dove si connette alla ciclovia del Tevere per proseguire verso la Capitale. Questi itinerari possono inoltre essere percorsi nei due sensi, elemento di grande valore in relazione alle due prossime importanti ricorrenze del mondo della cristianità: ossia il Giubileo del 2025 e l'Ottocentenario della morte di San Francesco (3 ottobre 1226). In tali circostanze, sarà fondamentale che visitatori, turisti e pellegrini possano usufruire di itinerari accessibili e sicuri che mettano in comunicazione i due luoghi sacri per la cristianità, soddisfacendo contestualmente la domanda di mobilità pedonale e ciclistica che ci si può ragionevolmente attendere sull'asse

Roma-Assisi. Se da una parte il cammino della Via di Francesco costituisce oramai un itinerario che gode di ottima notorietà e reputazione, persistono ancora delle criticità che potrebbero essere risolte con investimenti adeguati; un tratto certamente bisognoso di intervento è localizzato tra località i Campacci e Piediluco, dove il percorso attuale ha ancora punti pericolosi sia per i ciclisti che per i pedoni. Tra gli interventi che potrebbero risultare significativi per lo sviluppo del cicloturismo che recapita nella Valle del Nera, c'è la realizzazione del percorso ciclabile del lago di Piediluco, che oltre a costituire un tratto della Via di Francesco, rappresenta un valido circuito di visita del territorio anche a partire dalla Cascata delle Marmore. Il percorso della *Via dell'Acqua* che va da Assisi a Roma percorre infrastrutture ciclabili già esistenti, in diverso stato di attuazione e condizione manutentiva; questo si articola: da Assisi a Spoleto, lungo la omonima ciclovia, da Spoleto a Sant'Anatolia di Narco tramite l'Ex ferrovia Spoleto Norcia, da Norcia fino a Otricoli lungo la ciclovia del Nera, da Otricoli a proseguire lungo la valle del Tevere; In attesa che il tratto laziale della ciclovia del Tevere sia realizzata, dando continuità ai vari segmenti che oggi la compongono, non è da sottovalutare il nodo ferroviario di Orte che rappresenterebbe infatti un validissimo *hub e porta d'accesso* all'Umbria per i cicloturisti sia per le provenienze da sud che da nord, che potrebbero iniziare il tragitto verso Assisi proprio da Orte-Scalo o in alternativa, per il solo traffico da Roma, dalla stazione RFI di Nera Montoro. Per quanto riguarda il tratto umbro della Via dell'acqua, si può considerare in via di completamento, visto che allo stato attuale è in via conclusione il tratto Otricoli-Nera Montoro (Comune di Narni e Fondi FSC-Asse E ciclovie), il tratto Narni-Terni (Fondi POR FESR e Legge 145/2018 e ss. mm. e ii.) e a breve si avvieranno i lavori sul tratto Terni-Cascate delle Marmore (finanziato principalmente da Regione Umbria con la compartecipazione del Comune di Terni e realizzato attraverso il Consorzio Tevere Nera), che collega la città di Terni (da località Staino) alla Cascata delle Marmore. Il tratto ancora mancante per dare continuità alla Ciclovia del Nera è costituito dal raccordo tra l'arrivo della pista ciclabile in prossimità di Nera Montoro sulla strada Ortana e la zona di Madonna delle Treie, da cui riparte il percorso ciclabile promiscuo fino a Otricoli antico porto, da dove si potrebbe un giorno collegare alla ciclovia del Tevere.

Considerato che il Contratto di Fiume può essere uno strumento partecipativo e cooperativo che alla luce dei cambiamenti climatici in corso, degli eventi di siccità e di alluvione recentemente avvenuti nel territorio individuato, delle prospettive attinenti alla Strategia Nazionale e Regionale di Sviluppo Sostenibile e delle previsioni del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici recentemente approvati, può rappresentare il mezzo adatto per mettere a punto un Programma di Azione di breve e medio/lungo periodo contenente azioni/interventi strutturali e non strutturali su risorse e capacità che conferiscono un vantaggio competitivo sostenibile su tematismi quali: Rischi, Prevenzione, Manutenzione, Resilienza e Sicurezza; Agricoltura, Paesaggio, Boschi, Ecosistemi, Risorse idriche; Fruizione degli spazi fluviali e lacuali e Sviluppo economico sostenibile.

Evidenziato che il territorio proposto nel quale operare e avviare lo strumento del Contratto di Fiume è amministrativamente ricompreso nei Comuni di Ferentillo, Arrone, Polino, Montefranco, Terni, Narni, San Gemini e Stroncone, tutti in Provincia di Terni e in Regione Umbria, con la potenzialità che si auspica possa estendersi anche nella Regione Lazio, Asta del Fiume Velino almeno sino al Comune di Rieti.

Preso atto che Il percorso per il Contratto di Fiume in esame da realizzare, prevede delle fasi distinte; a partire dalla stesura del (1) Manifesto -Documento d'Intenti, la compilazione dell'(2)Analisi conoscitiva preliminare integrata e partecipata, per arrivare a (3) il Documento Strategico, e conseguentemente (4) al Programma di Azione.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di condividere e sostenere l'importanza del processo di programmazione negoziata finalizzata all'avvio delle fasi propedeutiche del Contratto di Fiume del Basso Nera che, in coerenza con la pianificazione vigente e nel rispetto delle competenze specifiche dei vari attori territoriali, consentirà di portare a sistema le diverse istanze che ruotano intorno al sistema fluviale, in una

visione unitaria, in una *governance* integrata e in un'azione coordinata tesa alla promozione paesaggistica e territoriale di tale ambito;

2. di prendere atto dell'avvenuta costituzione dell'Aggregazione Temporanea di Scopo tra Alta Scuola (come capofila), il Consorzio Tevere Nera e il Museo Hydra, per la predisposizione di un Progetto di Fattibilità per un Contratto di Fiume per il Basso Nera ricompreso nei Comuni di Ferentillo, Arrone, Polino, Montefranco, Terni, Narni, San Gemini e Stroncone, in Provincia di Terni, di cui è stata condivisa la strategia di azioni in coerenza e in continuità con altre progettualità già intraprese e sostenute dalla Regione Umbria;
3. di riconoscere il percorso metodologico da intraprendere per il Contratto di Fiume del Basso Nera attraverso le seguenti fasi: il Documento d'Intenti, l'Analisi conoscitiva preliminare integrata e partecipata, il Documento Strategico e il Programma di Azione.
4. di individuare il Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio, vista la natura interdisciplinare del progetto, quale coordinatore dell'attività in raccordo con gli altri Servizi regionali competenti e con l'Osservatorio Nazionale sui Contratti di Fiume.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 06/08/2024

Il responsabile del procedimento
Roberta Panella

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 06/08/2024

Il dirigente del Servizio
Urbanistica, politiche della casa e
rigenerazione urbana, tutela del paesaggio

- Sabrina Scarabattoli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 07/08/2024

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL
TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE
Stefano Nodessi Proietti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Enrico Melasecche Germini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 07/08/2024

Assessore Enrico Melasecche Germini
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
